

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza

**ECONOMIA INNOVATRICE**

Perché è imperativo rendere circolari economia, finanza e società

A cura di Andrea Di Stefano,
Massimiliano Lepratti
Edizioni Ambiente, 2016
184 pp, 16 euro

Il volume è diviso in due parti; la prima presenta il lavoro dei due curatori sulla necessità di una conversione ecologica dell'economia, da realizzarsi attraverso il modello della circolarità sistemica. La seconda

parte presenta il pensiero di cinque teorici dell'economia e dell'ecologia con cui gli autori hanno interagito durante una serie di dibattiti pubblici. Gianfranco Bologna offre una panoramica delle grandi questioni della sostenibilità; Robert Costanza tocca il tema del costo del superamento dei limiti ecologici; Mariana Mazzucato ragiona sul ruolo innovatore dello Stato; Gianni Silvestrini parla delle trasformazioni tecnologiche che stanno rendendo possibile un'economia più ecologica (v. anche editoriale in questo numero della rivista *Ecoscienza*, pag. 3); Pavan Sukhdev tratta le innovazioni necessarie per portare le grandi imprese a un cambiamento di paradigma. Conclude il testo Andrea Vecci, che propone una panoramica aggiornata e puntuale sulle innovazioni sociali e ambientali provenienti dal terzo settore italiano. Tra le tesi che emergono dalla lettura, solo lo Stato e la politica pubblica possono rilanciare complessivamente l'economia verso un modello che sappia conciliare il rispetto dei limiti ambientali, nuova occupazione qualificata e riduzione delle disuguaglianze sociali. Il modello di circolarità sistemica rappresenta una valida ricetta per un futuro senza crisi, sapendo che solo lo scambio e il coordinamento di campi disciplinari diversi può offrire una risposta alla crisi di sistema che stiamo vivendo.



Biodiversità e specie aliene, monitoraggio e controllo dei campi elettromagnetici, impatti dei cambiamenti climatici: questi gli argomenti al centro degli ultimi numeri di *Ambiente Informa*, il settimanale del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (Snpa) costituito da Ispra, Arpa e Appa. Il notiziario arriva via mail a un indirizzario di oltre 70.000 soggetti sia interni (tutto il personale delle Agenzie e di Ispra), sia esterni (amministratori, università, associazioni, imprese, professionisti, media ecc.) in tutta Italia. L'obiettivo è presentare un Sistema, composto da tante Agenzie diverse, che lavora quotidianamente al servizio delle cittadine e dei cittadini, sempre più in una prospettiva di integrazione, come richiede la legge 132/2016 di istituzione del Snpa. Tutti possono ricevere *Ambiente Informa* compilando il [modulo online](#) e accedere ai numeri in [archivio](#).

**AMBIENTE CLIMA E SALUTE**

La sfida delle città negli anni Dieci.

Alberto Bellini,
prefazione di Roberto Balzani
Bologna University Press, 2016
128 pp, 14,00 euro

I tempi in cui viviamo ci pongono di fronte a un grande conflitto: da una parte sviluppo economico, lavoro e progresso, dall'altra decrescita, ambiente e natura. L'etica pubblica rimane incerta sulla via da intraprendere e incerti sono i limiti da fissare al benessere individuale e alle disuguaglianze.

Le città incarnano questo conflitto, strette tra progresso e natura, sedotte dall'illusione di separare il destino del genere umano da quello del pianeta che lo nutre. Per questo proprio le città possono e debbono essere all'origine di una rivoluzione culturale che ci conduca a una relazione equilibrata con la natura e a un'assunzione di responsabilità orizzontali (tra i territori) e verticali (tra le generazioni).

Alberto Bellini è professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'energia elettrica e dell'informazione dell'Università di Bologna. La principale area di ricerca riguarda la conversione di energia. Dal 2012 al 2015 è stato membro del consiglio d'ambito di Aterisir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti).

IN BREVE

Transizione ecologica. La finanza a servizio della nuova frontiera dell'economia, Giraud Gaël, Emi editore, 2015, 288 pp, 16,00 euro, ebook: 10,99 euro. L'autore, che prima di esser gesuita, è stato banchiere e conosce di persona il mondo degli *hedge fund* e delle banche centrali, traccia la strada per cercare un futuro di vita alla nostra società in crisi. Transizione ecologica significa una società di beni comuni in cui il credito sia considerato *mezzo* e non *fine* per realizzare riforme a vantaggio di tutti e benefiche per l'ambiente: rinnovamento termico degli edifici, cambi di prassi nella mobilità, tasse più alte per chi inquina, in pratica "un'economia sempre meno energivora e inquinante".

Publicato il Primo monitoraggio delle sostanze dell'Elenco di controllo (*Watch List*), realizzato da Ispra in collaborazione con le Agenzie ambientali regionali. In relazione all'applicazione della direttiva quadro Acque (WFD), si sono definite nuove modalità per acquisire informazioni sul monitoraggio delle sostanze emergenti che possono inquinare l'ambiente acquatico europeo ed è stato stilato un elenco di sostanze (*Watch List*) da controllare per un periodo di almeno 4 anni. Il rapporto illustra la strategia usata per la definizione delle stazioni significative da monitorare, il metodo analitico utilizzato e una valutazione dei risultati ottenuti nella prima campagna italiana del 2016. Obiettivo finale è individuare le sostanze emergenti da inserire nel monitoraggio ordinario per definire lo stato chimico delle acque.
www.isprambiente.gov.it